



L'INIZIATIVA

Relatore d'eccezione Marcello Tolu, responsabile nazionale del gruppo sportivo

# Il mondo del dirigente sportivo

*Interessante seminario all'Università*

*Analizzata la realtà «Fiamme Azzurre»*

IL MONDO dello sport è in continua trasformazione e crea sempre nuove forme di lavoro.

Anche di questo si è parlato nel seminario «Il dirigente sportivo, la professionalità al servizio della passione» di ieri all'Università del Molise.

A raccontare la sua esperienza Marcello Tolu, responsabile nazionale delle Fiamme Azzurre. Il dirigente ha raccontato della sua esperienza con il gruppo sportivo della Polizia penitenziaria. Un'avventura iniziata con la squadra di calcio dell'Astrea e poi arrivata a toccare una lunga serie di discipline sportive. Tra gli atleti attualmente più rappresentativi delle Fiamme Azzurre una menzione particolare la meritano la pattinatrice Carolina Kostner, la velocista Vincenza Cali e poi i vari Pelliello (tiro a volo, due volte medagliato alle Olimpiadi), Bruyere (judo), Sacco (bob), Carrara (ciclismo) e Corsini (pentathlon). Nel calcio, l'Astrea è arrivata fino alla C2 mettendo in «crisi» la legislatura dello sport professionistico. Anche due molisani di punta, Stefano Ciallella per l'atletica e Sara Ferrone per il karate, fanno parte della squadra.

Un folto gruppo di studenti di scienze del benessere ha seguito l'intervento di Tolu, che ha spaziato a 360 gradi su tutta la parte organizzativa e tecnica del gruppo sportivo. Oltre a Tolu, è intervenuto anche il

*L'incontro  
è stato  
organizzato  
insieme alla  
Promo Molise*

noto arbitro di calcio Massimo De Santis di cui parliamo a parte. Presenti anche l'assessore regionale Rosario De Matteis, il rettore Giovanni Cannata e la professoressa Gilda Antonelli in rappresentanza dell'Università ed il presidente regionale Coni Guido Cavaliere.

Il seminario è stato organizzato in collaborazione con la Promo Molise, impegnata nell'organizzazione della corsa sui tratturi in calendario dal 2 al 4 giugno.



Marcello Tolu



Un momento del seminario di ieri pomeriggio all'Università

## Il fischietto internazionale è arruolato nella Polizia penitenziaria

# De Santis, arbitro in... divisa

MASSIMO De Santis non è solo un arbitro internazionale di calcio, ma è anche un «atleta» delle Fiamme Azzurre.

Il suo è il primo caso di arbitro «arruolato». «Un caso anomalo il mio - ha detto - ma mi ritengo più che fortunato. Mi arruolai nel 1982, non immaginando che un giorno sarei arrivato addirittura ad arbitrare ai mondiali. Poi ho fatto «carriera» e si è posto il dilemma su quale delle due avventure interrompere. Per fortuna le cose sono andate diversamente ed ho potuto con-

*tinuare ad arbitrare restando nella grande famiglia della Polizia penitenziaria, anzi potendo conciliare le due cose nel migliore modo possibile. Questa tranquillità mi ha permesso di arrivare dove sono arrivato».*

Ovviamente il fischietto laziale non ha voluto commentare le notizie d'attualità che vedono nell'occhio del ciclone anche la sua categoria. Tuttavia ha parlato della differenza di comportamento ed approccio tra l'Italia ed il resto d'Europa dell'opinione pubblica

sull'operato dei direttori di gara. «L'Italia non è l'unica nazione dove si parla praticamente ogni domenica degli errori arbitrali con toni esageratamente caldi. Questo accade anche nel resto dei paesi latini. Nel nord Europa c'è più distacco».

De Santis fischierà ai mondiali. I tifosi della nazionale azzurra gli augurano di arbitrare... la finale per il terzo e quarto posto. Potrebbe significare che l'Italia giocherà quella per il primo posto...

Giuseppe Villani

